

30 disegni di Ilia Rubini alla minigalleria di Codogno.

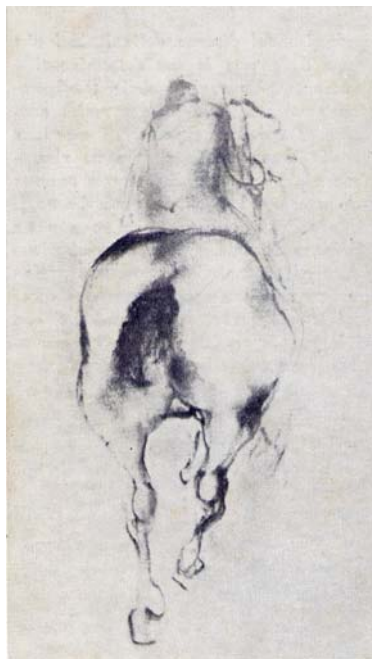
Il pittore Novello, l'archeologo Bramini e il sindaco si sono complimentati con l'artista che ha conquistato il Premio Bagutta 1967. – La mostra aperta fin domenica in via Garibaldi, 35.

Bovini da tre milioni alla fiera codognese ma per ammirare preziosissimi cavalli scalpitanti e sbuffanti, caravaggeschi vigorosi e monumentali, scovati e scolpiti in bianco e nero sulla carta da Ilia Rubini nei prati del basso lodigiano, tra San Fiorano e Corno Giovine, bisogna visitare la mostra d'arte alla minigalleria alla Pro Loco in via Garibaldi 35.

Con gioiosa sorpresa la gente e gli appassionati d'arte della città tornano a scoprire i disegni pieni di vita e di movimento di forza e di rustica umanità che Ilia Rubini, tra un premio Bagutta e un'esposizione ha raccolto in ricca antologia per la 178^a fiera di Codogno.

E dopo i cavalli vi sono le donne delle fattorie prossime al Po, donne sode e ben piantate che impagliano sedie, che portano secchi colmi di latte, che spazzano, che d'estate sotto il solleone, trovano refrigerio in un pediluvio casalingo.

Sono tutti disegni colti dal vero, in una spontanea e dinamica sintesi, cor-



«Cavallo in corsa»

posi e sanguigni, racchiusi in un segno agile e robusto. I lavori di Ilia Rubini esprimono tutta la sua umanità, il suo

amore per la campagna, il suo affetto per la gente umile e forte dei campi.

«L'artista – scrive Alfio Coccia, nella presentazione della mostra – ha una potenza segnica istintiva che le consente di condensare nella linea una forza espressiva essenziale da cui sono riassunti i valori plastici dell'insieme e un amore così autentico e profondo verso il mondo contadino che le ha permesso di tesaurizzare osservazioni e scoperte di una carica umana, forse senza paragoni.»

L'esposizione che rimarrà aperta fin domenica e che costituisce per Codogno un avvenimento artistico di rilievo, è stata visitata dal pittore Giuseppe Novello, dal sindaco cavalier Ermanno Santelli, dall'archeologo casalese Franco Bramini, i quali, e molti altri, si sono vivamente complimentati con Ilia Rubini che, del resto, ha raccolto i giudizi più lusinghieri dei massimi critici e dei maggiori artisti.

g.f.s.